

## Allegato 1

**POR FSE 2014 - 2020**  
**Asse A Occupazione - Priorità di investimento A.2 – Obiettivo A.2.1 – Azione A.2.1.7**

***“ASSEGNI DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE”***  
***(Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca)***

## Indice

Art. 1 - Riferimenti normativi	p. 3
Art. 2 - Finalità generali	p. 4
Art. 3 - Tipologia di interventi ammissibili	p. 5
Art. 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei Programmi di Intervento ( <i>soggetti proponenti</i> )	p. 6
Art. 5 - Programmi di Intervento: struttura, contenuti e caratteristiche	p. 6
5.1. <u>Progetti di Ricerca</u>	p. 6
5.1.1. Soggetti che collaborano alla realizzazione dei Progetti di Ricerca (partner di progetto)	p. 9
5.1.2. Ambiti applicativi e priorità tecnologiche dei Progetti di Ricerca	p. 11
5.1.2.a Ambiti applicativi individuati dalla piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura"	p. 11
5.1.2.b Priorità Tecnologiche	p. 11
5.1.3. Cofinanziamento dei Progetti di Ricerca	p. 12
5.2. <u>Assegni di Ricerca</u>	p. 13
5.2.1. Caratteristiche	p. 13
5.2.2. Numero di assegni per Programma di Intervento e per Progetto di Ricerca	p. 13
5.2.3. Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca	p. 14
Art. 6 - Risorse disponibili, spese ammissibili e piano economico di dettaglio (PED)	p. 15
Art. 7 - Scadenza e modalità per la presentazione delle domande	p. 16
Art. 8 - Documenti da presentare	p. 16
Art. 9 - Ammissibilità alla valutazione	p. 17
Art. 10 - Valutazione dei Progetti di Ricerca	p. 18
Art. 11 - Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti	p. 19
Art. 12 - Adempimenti e vincoli dell'OR proponente	p. 20
Art. 13 - Adempimenti dei soggetti che collaborano alla realizzazione del progetto	p. 24
Art. 14 - Monitoraggio e valutazione	p. 24
Art. 15 - Modalità di erogazione del finanziamento	p. 25
Art. 16 - Informazione e pubblicità	p. 26
Art. 17 - Controlli e verifiche	p. 26
Art. 18 - Tutela privacy	p. 26
Art. 19 - Responsabile del procedimento	p. 27
Art. 20 - Informazioni sull'avviso	p. 27

## **Art. 1 - Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n.197 del 2 marzo 2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1088 dell’8 ottobre 2018;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’8 maggio 2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2018;
- dalla Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 10 dicembre 2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 10 settembre 2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall’art. 125 § 4 del Reg. (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5 febbraio 2018 con la quale è stato adottato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1408 del 17 dicembre 2018 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;

- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- del Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 26 settembre 2018;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 4 dicembre 2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1018 del 18 novembre 2014 "POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione";
- del Documento relativo alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), approvato dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016;
- del Documento "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25 giugno 2018;
- della Decisione n. 20 dell'11 aprile 2016 "Indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1092 del 8/11/2016 "Strategia industria 4.0. piattaforma regionale di sostegno alle imprese: composizione e compiti";
- della Decisione n. 10 del 20 marzo 2017 "Piattaforma Regionale Industria 4.0. Programma di attività";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 697 del 25/06/2018 "Piattaforma regionale impresa 4.0. ridefinizione e articolazione", con la quale è stata modificata la denominazione della Piattaforma "Industria 4.0" in "Piattaforma Impresa 4.0. e definita la nuova articolazione della Piattaforma;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 24 luglio 2017 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1479 del 27 dicembre 2017 relative, rispettivamente, alla istituzione della Piattaforma Regionale di Specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura" e all'approvazione delle relative linee di indirizzo;

## **Art. 2 - Finalità generali**

Con il presente avviso la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca.

Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e *operatori della filiera culturale e creativa regionale* dall'altro, mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

A questo fine il presente avviso cofinanzia, a valere sull'Asse A Occupazione (POR FSE 2014-2020 - Regione Toscana), assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e *operatori della filiera culturale e creativa regionale*, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza che assicurino la crescita professionale degli assegnisti.

A questo scopo gli Organismi di Ricerca dovranno presentare Programmi di Intervento, articolati in più Progetti di Ricerca negli ambiti applicativi indicati dal bando e fra loro indipendenti che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile

in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro al di fuori del sistema pubblico nell'ambito della ricerca. Sui singoli progetti potranno essere finanziati più Assegni di Ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici con gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* (ad esempio: archivi, biblioteche, istituti culturali, musei, soggetti gestori di aree e parchi archeologici; operatori dello spettacolo dal vivo, della filiera dell'audiovisivo, ecc) al fine di promuovere un migliore e maggior accesso alla cultura, di favorire la modernizzazione degli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* attraverso modelli di gestione, conservazione e valorizzazione più efficaci, efficienti e sostenibili, di favorire il benessere e l'empowerment dei cittadini come fruitori e creatori di prodotti e contenuti culturali;
- supportare e orientare la ricerca universitaria verso temi rilevanti per i settori e i domini applicativi individuati nell'ambito della Piattaforma di specializzazione regionale "Tecnologie - beni culturali e cultura" ed in particolare verso lo studio di applicazioni per la filiera culturale e creativa regionale delle tecnologie individuate nell'ambito della predetta Piattaforma di specializzazione e più in generale dalla Smart Specialization Regionale e dalla strategia regionale di Impresa 4.0.
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca finanziati con il bando al fine di una loro valorizzazione presso gli enti, gli *operatori* e le aziende operanti nell'ambito della filiera culturale e creativa regionale.

La presente linea di intervento rientra nel Progetto regionale Ricerca, Sviluppo e Innovazione (14) ed è inserito nell'ambito di Giovanisì (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### Art. 3 - Tipologia di interventi ammissibili

Il presente avviso finanzia le seguenti attività del PAD del POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana:

#### Attività A.2.1.7.a: Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

<b>Asse</b>	ASSE A - Occupazione
<b>Priorità di investimento:</b>	<b>A.2 (8.ii)</b> Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
<b>Obiettivo specifico:</b>	<b>A.2.1</b> - Aumentare l'occupazione dei giovani.
<b>Azione</b>	<b>A.2.1.7</b> - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca
<b>Attività PAD:</b>	<b>A.2.1.7.a</b> - Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca
<b>Risorse disponibili:</b>	4.700.000,00 euro
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Favorire la qualificazione del capitale umano attraverso percorsi di alta formazione tramite la ricerca.
<b>Beneficiari:</b>	Organismi di Ricerca (OR): Università statali pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici
<b>Destinatari:</b>	Laureati che non abbiano compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando emesso dagli OR
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	<b>Costi reali</b>

#### **Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione dei Programmi di Intervento (*soggetti proponenti*).**

Possono presentare Programmi d'Intervento gli Organismi di Ricerca, aventi sede legale o operativa in Toscana. Con il termine **Organismo di Ricerca**, d'ora in avanti **OR**, si intendono:

- le Università statali pubbliche;
- gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale;
- gli Enti di ricerca pubblici.

Gli OR proponenti privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, dovranno possedere il requisito al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del presente bando si precisa che l'OR proponente coincide con il soggetto beneficiario delle risorse.

L'OR proponente curerà la gestione in itinere dei programmi d'intervento, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

#### **Art. 5 – Programmi di Intervento: struttura, contenuti e caratteristiche.**

Ogni OR proponente può presentare un solo Programma di Intervento.

Ogni Programma di Intervento può prevedere più progetti di ricerca negli ambiti applicativi indicati dal bando e su ogni progetto di ricerca possono essere finanziati più assegni (si vedano in dettaglio i paragrafi 5.1 e 5.2.2).

Il Programma di Intervento deve essere redatto utilizzando lo schema “Formulario Programma di Intervento” (Allegato B) nel quale devono essere indicati, fra l'altro:

- il soggetto proponente, titolo e acronimo del Programma di Intervento;
- le finalità e i punti di forza del Programma di Intervento;
- l'importo complessivo del Programma di Intervento incluso il cofinanziamento;
- il responsabile tecnico amministrativo dell'attuazione del Programma di Intervento;
- la consistenza del personale di ricerca del soggetto proponente;
- l'elenco dei Progetti di Ricerca e il numero di Assegni richiesto;
- la tempistica per la realizzazione del Programma di Intervento ed in particolare la data presunta di inizio e fine delle attività dello stesso.

#### **5.1 – Progetti di Ricerca**

Nell'ambito del Programma di Intervento, l'OR proponente potrà presentare più Progetti di Ricerca a concorrenza del numero massimo di assegni finanziabili sul Programma di intervento che, secondo quanto specificato in dettaglio al paragrafo 5.2.2, è definito in relazione alla capacità di ricerca dell'OR proponente.

Con Progetto di Ricerca si intende un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di Ricerca e sviluppo ai sensi della disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01), “finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti”.

Un progetto di Ricerca può consistere in più pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari e attività da svolgere per conseguire tali obiettivi”.

I Progetti di Ricerca rappresentano l'unità minima in cui si articola il Programma di Intervento e si configurano come progetti autonomi, che possono essere realizzati indipendentemente gli uni dagli altri, e sono valutati gli uni separatamente dagli altri.

Ogni Progetto di Ricerca può prevedere da uno a tre Assegni di Ricerca.

I Progetti di Ricerca dovranno:

- a) essere realizzati in collaborazione obbligatoria fra l'OR proponente (o un suo dipartimento, istituto, altra sua articolazione interna), da un lato e almeno un *operatore della filiera culturale e creativa*, avente sede legale o operativa in Toscana, dall'altro, con la

- partecipazione eventuale di imprese, altri soggetti privati, soggetti pubblici, altri OR e altri *operatori della filiera culturale* (cfr. paragrafo 5.1.1)
- b) prevedere obbligatoriamente l'intervento economico di almeno un *operatore della filiera culturale e creativa* e/o di un'impresa e/o altro soggetto privato, aventi sede legale o operativa in Toscana, per una percentuale minima pari al 10% del costo del progetto;
  - c) avere natura applicativa, ovvero, dovranno obbligatoriamente prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* coinvolti nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi. La natura applicativa dei progetti, finalizzati alla soluzione di problemi reali, è orientata all'acquisizione da parte del giovane ricercatore di conoscenze, e allo sviluppo di competenze, spendibili nel mercato del lavoro. In forza della natura applicativa dei progetti, le attività di ricerca a questi collegate dovranno aver prevalente natura di ricerca industriale e sviluppo sperimentale<sup>1</sup>;
  - d) essere riconducibili, pena la non ammissibilità del progetto, ai settori e ai domini applicativi individuati -nell'ambito della Piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura"- dal documento tecnico, a cura di IRPET, intitolato *Revisione della RIS3. Le roadmap della Piattaforma "Tecnologie, beni culturali e cultura"* approvato con la DGR 1408/2018, e realizzati di preferenza, ancorché non obbligatoriamente, facendo riferimento ad applicazioni delle tecnologie individuate dal documento tecnico sopracitato, dalla Smart Specialization Regionale e dalla Strategia regionale di Impresa 4.0, come meglio indicato di seguito al paragrafo 5.1.2;
  - e) indipendentemente dagli ambiti applicativi, contribuire significativamente alla comprensione della cultura toscana e alla sua adeguata interpretazione mediante una originale combinazione di contenuti, metodi, strumenti e linguaggi;
  - f) condurre a risultati in grado di supportare gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* nel perseguimento delle loro missioni istituzionali, ovvero produrre effetti positivi sul fronte del pubblico e dei visitatori, siano essi cittadini o turisti, e delle diverse tipologie di soggetti che, lungo la filiera culturale e creativa, ma anche lungo la filiera produttiva, fruiscono direttamente o beneficiano indirettamente delle attività delle istituzioni che supportano il progetto di ricerca. In aggiunta o in alternativa i progetti dovranno mirare a migliorare la sostenibilità sociale ed economica dei singoli *operatori e della filiera* in cui si inseriscono;
  - g) sviluppare soluzioni di potenziale interesse per altri *operatori della filiera culturale e creativa regionale* e più in generale per il sistema della conoscenza e della produzione culturale (materiale ed immateriale), in analoghi contesti applicativi. Per questo motivo i progetti dovranno illustrare dettagliatamente gli ambiti di possibile interesse per i soggetti esterni al partenariato e indicare le azioni di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, specificando, ove possibile, i soggetti cui queste saranno destinate;
  - h) prevedere che l'assegnista (gli assegnisti) svolga (svolgano) la propria attività di ricerca prevalentemente (almeno il 50% delle giornate di attività) presso l'*operatore della filiera culturale e creativa regionale* che collabora al progetto e fa parte della componente obbligatoria del partenariato. Nel caso di più assegnisti o di più *operatori della filiera culturale e creativa regionale* la percentuale di cui sopra dovrà essere calcolata a livello dell'intero progetto e non di singolo assegnista o della singola istituzione sostenitrice. La presenza dell'assegnista (degli assegnisti) presso l'*operatore* (gli *operatori*) *della filiera culturale e creativa regionale* dovrà essere documentata tramite un *registro individuale*; per i dettagli in merito si rinvia all'art. 13.

---

<sup>1</sup> Per le definizioni di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale si rinvia al regolamento (UE) N. 651 del 17 giugno 2014.

Il Progetto di Ricerca dovrà essere redatto utilizzando il modello “Scheda di Progetto” (Allegato C). La Scheda di Progetto dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell’OR proponente, dal legale rappresentante dell’*operatore della filiera culturale e creativa regionale* (partner obbligatorio) e dai legali rappresentanti degli altri partner che partecipano alla realizzazione del progetto (se presenti). Dovranno essere compilate tante Schede (Allegato C) quanti sono i Progetti di Ricerca inseriti nel Programma di Intervento. Ogni Scheda di Progetto dovrà essere identificata con ***Acronimo del Progetto di Ricerca – Numero progressivo progetto***.

Per ogni Progetto di Ricerca dovranno essere individuati:

- il responsabile scientifico del progetto che potrà seguire un solo progetto del Programma di Intervento e che svolgerà anche la funzione di tutor per l’assegnista (gli assegnisti) per le attività svolte presso l’OR proponente. Il responsabile scientifico del progetto dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo strutturato presso l’OR proponente con contratto a tempo indeterminato, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l’OR proponente;
- il responsabile del progetto presso l’*operatore della filiera culturale e creativa regionale*, o i responsabili del progetto presso gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* che partecipano alla realizzazione del progetto, nel caso in cui questi siano più di uno. Il responsabile del progetto presso l’*operatore della filiera culturale e creativa regionale* (o i responsabili, nel caso in cui gli *operatori* siano più di uno) svolgeranno anche la funzione di tutor per l’assegnista (e/o gli assegnisti) per le attività svolte presso l’*operatore* (gli *operatori*, nel caso in cui questi siano più di uno);
- i referenti del progetto presso i partner di progetto eventuali.

I curriculum vitae dei responsabili di cui ai punti precedenti individuati per ogni Progetto di Ricerca devono essere allegati alla relativa Scheda di Progetto.

Ciascuna Scheda di Progetto, tra l’altro, dovrà riportare:

- a) la descrizione del progetto di ricerca (analisi del contesto, motivazione, metodologia e tempistica, tecnologie utilizzate, obiettivi e risultati attesi);
- b) gli elementi di innovatività del progetto in termini di approccio e risultati perseguiti, con particolare riferimento alle soluzioni metodologiche, scientifiche e tecnologiche adottati per la sua realizzazione;
- c) il diagramma di Gantt con l’illustrazione delle attività in cui si articola il progetto, la loro sequenza temporale e l’indicazione di quali attività di ricerca siano riconducibili a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, oltre al soggetto/soggetti presso il quale/i quali l’assegnista/gli assegnisti svolgerà/svolgeranno le proprie attività di ricerca;
- d) la descrizione del profilo tipo di assegnista/isti necessario/i per lo svolgimento delle attività del progetto;
- e) la descrizione dei soggetti del partenariato in termini di:
  - competenze distintive e/o capacità di ricerca;
  - ruolo previsto nel progetto;
  - risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto;
- f) la quantità e la provenienza dei fondi con i quali sono cofinanziati gli assegni del progetto di ricerca come specificato al paragrafo 5.1.3;

Ciascuna scheda di progetto dovrà inoltre contenere una dichiarazione di intenti con l’impegno dei partner a realizzare il progetto secondo le modalità indicate nella scheda e a stipulare apposita convenzione che:

- regoli i rapporti e i reciproci impegni fra i soggetti che collaborano alla realizzazione del progetto;



- regoli l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione;
- regoli la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i soggetti che collaborano alla realizzazione del progetto.

I risultati dell'attività dei Progetti di Ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un apposito piano di diffusione e resi liberamente disponibili da parte dei soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. Sono fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti dai soggetti che collaborano al progetto attraverso il deposito di domande di brevetto o marchio.

#### **5.1.1. – Soggetti che collaborano alla realizzazione dei Progetti di Ricerca (partner di progetto)**

I Progetti di Ricerca devono essere realizzati in collaborazione obbligatoria fra:

- l'OR proponente (o un suo dipartimento, istituto o altra sua articolazione interna);
- almeno un *operatore della filiera culturale e creativa regionale* con sede legale o operativa in Toscana.

In aggiunta a tale componente obbligatoria possono collaborare alla realizzazione dei progetti: imprese, altri soggetti privati (associazioni e fondazioni riconosciute), soggetti pubblici, istituti e istituzioni riconducibili ad enti pubblici, altri OR e altri *operatori della filiera culturale* che abbiano interesse ai risultati del progetto. Per questi soggetti (componente non obbligatoria) non è richiesto il possesso del requisito della sede legale o operativa in Toscana.

L'insieme dei soggetti che collaborano alla realizzazione dei progetti saranno d'ora in avanti indicati anche con il termine di partner di progetto

Si precisa che:

a) gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* sono specificamente individuati negli Enti ed Istituti Statali aventi sede legale o operativa in Toscana, nonché negli Enti e Istituti che per la loro rilevanza sono interessati dal sostegno regionale e che - sia pure a diverso titolo e in genere secondo modalità di interconnessioni di rete - fanno parte dei sistemi: museale, dello spettacolo e documentario (biblioteche e archivi) così come delineati dalla L.R. 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), dal regolamento di attuazione (DPGR 6 Giugno 2011, 22/R) e dagli atti di programmazione quali il Programma Regionale di Sviluppo e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), nelle materie ivi individuate ed afferenti.

Ai fini del presente bando gli *operatori della filiera culturale e creativa*, sopra individuati, debbono essere localizzati in Toscana e quindi avere sede legale o operativa sul territorio regionale.

La scelta di coinvolgere tali Enti ed istituti, nell'apportare uno specifico ed inedito valore aggiunto alla misura oggetto del presente Bando, individua la dimensione territoriale dell'intervento, interconnettendo - su scala regionale - sviluppo dell'occupabilità con bisogni di specifici contesti nei quali la ricchezza culturale può costituire la spinta verso nuove specializzazioni produttive a crescente competitività internazionale.

Pertanto tali Enti ed Istituti partecipano alla costruzione delle proposte progettuali in collaborazione con gli OR proponenti mettendo a disposizione le proprie risorse e capacità professionali, scientifiche, negli ambienti dove si esplica la loro specifica vocazione culturale (es. teatri, musei, biblioteche, ecc), secondo i loro peculiari ambiti di innovazione.

**Con la locuzione *operatori della filiera culturale e creativa regionale* ci si riferisce in termini puntuali a:**

1. Biblioteche Statali e Archivi di Stato;
2. Biblioteche, Archivi, Istituti e altri soggetti aderenti alle reti documentarie toscane (<http://www.regione.toscana.it/-/reti-documentarie-toscane>);
3. Istituzioni culturali presenti nella Tabella degli Istituti culturali 2018-2020 di cui al DI 23 marzo 2018, n. 161 e nella Tabella delle Istituzioni culturali di rilievo regionale 2018-2022, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 1459 del 19 dicembre 2017;
4. Musei e istituti analoghi appartenenti al Polo museale della Toscana (<http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/>) (istituito ai sensi del DPCM 171/2014);
5. Musei statali dotati di speciale autonomia ai sensi del DM 174 del 2014;
6. Musei, sistemi museali ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge regionale del 25 febbraio 2010, n.21 ed al connesso Capo I, Art. 2 del relativo regolamento di attuazione (DPGR 6 Giugno 2011, 22/R);
7. L'Opificio delle pietre dure; il cui ordinamento è stato approvato con il DM del 7 ottobre 2008;
8. Soggetti gestori Siti Unesco del territorio regionale;
9. Enti gestori di aree archeologiche e parchi archeologici” (ai sensi dell’art. 101 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
10. Istituti Storici per la Resistenza e dell'Età contemporanea a carattere provinciale aventi sede in Toscana indicati all’art. 2 della LR 38/2002;
11. Le Soprintendenze per i beni culturali operanti in Toscana, ovvero, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze e le province di Pistoia e Prato; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
12. Soggetti accreditati quali enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo: accreditati ai sensi dell'art.36 della LR 21/2010 ed ai sensi dell'art. 12 “Requisiti per l'accreditamento degli enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo” e dell'art. 13 “Modalità e termini dell'accreditamento degli enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo” del DPGR n.22/R del 6 giugno 2011, ovvero: Associazione Teatrale pistoiese, Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale, Compagnia Virgilio Sieni, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, Fondazione Sipario Toscana Onlus;
13. Soggetti quali Enti ed Istituzioni costituenti il “Sistema dello spettacolo dal vivo” nominalmente individuati dalla LR 21/2010;
14. Soggetti individuati dal DEFR 2018 alla linea di intervento n. 10 “Formazione musicale e progetti di educazione musicale” - Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione realizzati da Istituzioni toscane di Alta formazione musicale, ai sensi dell'art. 46, comma 1, LR n. 21/2010,
15. Residenze artistico culturali individuate ai sensi di specifico avviso, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 10971 del 18 ottobre 2016;
16. Operatori della filiera dell’audio visivo selezionati da Fondazione Sistema Toscana ai sensi di specifici avvisi, i cui esiti sono approvati con il Decreto Dirigenziale n. 15551 del 17 ottobre 2017 afferente ai Festival e con il Decreto Dirigenziale n. 2763 del 23 agosto 2018 afferente alle Sale d’essai;

17. Fondazioni culturali come nel seguito specificato:

- Fondazioni costituite per iniziativa della Regione, istituite e disciplinate con legge regionale:
  - a) Fondazione Orchestra Regionale Toscana;
  - b) Fondazione Scuola di Musica di Fiesole;
  - c) Fondazione Sistema Toscana (*in house*);
  - d) Fondazione Toscana Spettacolo;
- Fondazioni in cui la Regione partecipa in qualità di socio fondatore o sostenitore:
  - a) Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
  - b) Fondazione Teatro Metastasio;
  - c) Fondazione Palazzo Strozzi;
  - d) Fondazioni per le Arti Contemporanee in Toscana;
- Fondazioni in cui Regione Toscana nomina unicamente i propri rappresentanti:
  - a) Fondazione Teatro della Toscana.

Tutti gli operatori sopra menzionati debbono avere sede legale od operativa in Toscana, nonché possedere le caratteristiche di operatori della filiera culturale appartenenti alle categorie sopra ricordate al momento di stipula della convenzione.

b) si considera impresa ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, eserciti un'attività economica. Si specifica che il termine "impresa", indicato all'interno del presente bando, ricomprende le seguenti tipologie: microimprese, piccole, medie e grandi imprese; spin-off universitari e di enti di ricerca; consorzi di sole imprese; società consortili di sole imprese, reti di imprese.

### **5.1.2 - Ambiti applicativi e priorità tecnologiche dei Progetti di Ricerca**

I temi sviluppati nei progetti di ricerca proposti dovranno essere riconducibili, pena l'inammissibilità, agli ambiti applicativi di seguito indicati.

#### **5.1.2.a. Ambiti applicativi individuati dalla piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura"**

I tre ambiti applicativi di seguito elencati rappresentano le traiettorie di ricerca e innovazione (Roadmap) riconosciute come strategiche dalla Regione Toscana per lo sviluppo del settore Beni Culturali e Cultura:

- Roadmap 1: "Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura"
- Roadmap 2: "Valorizzazione delle competenze e delle filiere del patrimonio culturale"
- Roadmap 3: "Conservazione del patrimonio culturale"

Ciascuna delle Roadmap è definita in base a specifici obiettivi di sviluppo del settore Beni Culturali e Cultura e gli ambiti di ricerca, sviluppo e innovazione ad essa afferenti sono finalizzati al perseguimento di detti obiettivi.

Per ciascuna Roadmap sono individuate poi una serie di metodologie e tecnologie di riferimento che gli esperti dell'Advisory Board coordinata da IRPET hanno individuato come particolarmente rilevanti ai fini dello sviluppo di soluzioni innovative in detti ambiti.

Per una illustrazione delle Roadmap e delle metodologie e tecnologie ad esse connesse si rinvia ad un estratto del Report IRPET "*Revisione della RIS3 - Le roadmap della piattaforma tecnologie, beni culturali e cultura*" approvato con la DGR n. 1408 del 17 dicembre 2018, allegato al presente avviso (Allegato E - Roadmap della piattaforma tecnologie, beni culturali e cultura).

### **5.1.2.b. - Priorità Tecnologiche**

La realizzazione dei progetti di ricerca utilizzando le metodologie e le tecnologie individuate:

1. dalla Piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura";
2. dalla Smart Specialization Strategy (di cui alla DGR 1018/2015)
3. dal documento relativo alle Tecnologie di Impresa 4.0 (richiamate nell'allegato A della DGR 697/2018).

sarà considerata positivamente in sede di valutazione.

Un elenco indicativo e non esaustivo delle priorità tecnologiche e delle metodologie individuate dalla *Piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura"*, dalla Smart Specialization Regionale e dalla Piattaforma Regionale Impresa 4.0 è allegato al presente avviso (Allegato F - Priorità Tecnologiche), al quale si rinvia per la definizione dei progetti di ricerca.

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione riconducibili ad una specifica Roadmap possono tuttavia essere realizzate anche utilizzando metodologie e tecnologie diverse da quelle indicate ai punti 1, 2, e 3.

### **5.1.3. - Cofinanziamento dei Progetti di Ricerca**

I Progetti di Ricerca sono cofinanziati dal FSE per un importo che va da un minimo del 50% a un massimo del 90% del loro valore che corrisponde alla somma degli assegni previsti nei progetti.

La parte non finanziata con il FSE, che può variare da un minimo del 10% ad un massimo del 50% del valore del progetto, deve essere coperta come segue:

- a) per la parte che costituisce la componente obbligatoria di cofinanziamento, pari al 10% del valore degli assegni del progetto di ricerca, con fondi di uno o più degli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* che collaborano alla realizzazione del progetto e/o con fondi di altre imprese o di altri soggetti privati (fra i quali anche associazioni e fondazioni purché riconosciute) aventi sede legale o operativa in Toscana. Tali fondi dovranno essere conferiti ex novo espressamente per gli assegni dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento.
- b) per la parte che costituisce la componente accessoria di cofinanziamento - cioè il cofinanziamento ulteriore rispetto al 10% di cui al punto a) precedente - con eventuali ulteriori fondi, non derivanti da altri finanziamenti comunitari, tra quelli seguenti:
  - fondi nella disponibilità dei dipartimenti/istituti dell'OR proponente;
  - fondi appositamente conferiti da altri soggetti pubblici diversi dall'OR proponente;
  - fondi di altre imprese
  - fondi di altri soggetti privati (fra i quali anche associazioni e fondazioni purché riconosciute);
  - fondi di altri *operatori della filiera culturale e creativa*;
  - fondi di altri OR.

Tali fondi potranno esser conferiti anche da soggetti non aventi sede legale o operativa in Toscana.

Tanto per la parte di cofinanziamento obbligatorio che per la componente accessoria l'OR proponente dovrà produrre, a pena di esclusione del progetto di ricerca, una dichiarazione di intenti in cui si specifica l'impegno al trasferimento dei fondi da parte degli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* e/o delle altre imprese o degli altri soggetti privati sopra indicati utilizzando i relativi modelli allegati (Allegato D – Modelli di dichiarazioni di intenti per il conferimento di fondi per il cofinanziamento di assegni di ricerca).

L'effettivo trasferimento dei fondi all'OR proponente dovrà essere realizzato successivamente all'approvazione della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento.

Il pagamento del cofinanziamento può essere effettuato: 1) in un'unica soluzione; 2) in due tranches (50% ciascuna). Nel caso si scelga la modalità 2) il primo 50% deve essere trasferito prima della firma della convenzione (e dovrà essere presentata la ricevuta del bonifico bancario che attesti l'avvenuto trasferimento); il restante 50% potrà essere versato entro 11 mesi dall'avvio del Progetto di Ricerca. In questo caso, a garanzia della seconda tranche di pagamento, dovrà essere attivata, prima della firma della convenzione, una garanzia fideiussoria pari alla durata dell'assegno a favore dell'OR proponente. Nel caso in cui il soggetto cofinanziatore sia una banca o una fondazione bancaria occorrerà la presentazione di una dichiarazione di idonea garanzia del trasferimento dei fondi a favore dell'OR proponente.

## **5.2. – Assegni di Ricerca**

### **5.2.1 - Caratteristiche**

Gli Assegni di Ricerca cofinanziati con il FSE sul presente bando devono avere:

- durata biennale;
- un importo annuo di euro 28.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

L'assegno non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente. I vincitori delle selezioni effettuate dagli OR proponenti per l'individuazione dei destinatari degli assegni che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, comma III della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Regione Toscana si riserva di autorizzare gli OR proponenti ad erogare assegni di ricerca di importo superiore ai 28.000,00 Euro, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali. In tal caso il maggior costo degli assegni resta a carico dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti di ricerca e non deve essere inserito nel PED né rendicontato quale quota di cofinanziamento. Le eventuali richieste di autorizzazione potranno essere avanzate a Regione Toscana solo dopo l'atto di ammissione a finanziamento dei progetti di ricerca sui quali si ha interesse a erogare gli assegni di importo superiore.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30/12/2010. In particolare, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2007, nei periodi di assenza dovuti a maternità l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

In caso di interruzione anticipata dell'Assegno di Ricerca (rinuncia), dovranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni che abbiano una vita residua uguale o superiore a 12 mesi. Non potranno essere riattribuiti gli assegni con una vita residua inferiore ai 12 mesi. In caso di attribuzione a nuovo destinatario, il termine per l'esecuzione delle attività dell'assegnista del Progetto di Ricerca potrà essere prorogato per non più di 3 mesi e, analogamente, la scadenza per la presentazione della rendicontazione.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria dalle selezioni effettuate dall'OR proponente per l'attribuzione degli Assegni di Ricerca, oppure, nel caso in cui la graduatoria fosse esaurita, con l'espletamento di una nuova procedura di selezione pubblica secondo le modalità indicate al paragrafo 5.2.3.

Qualora, per motivi oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'OR proponente, ciò non fosse possibile o nel caso in cui, esperiti tutti i tentativi previsti al paragrafo 5.2.3, non sia stato possibile individuare un nuovo destinatario si procederà alla revoca parziale del finanziamento concesso. In questo caso le somme già erogate all'assegnista che rinuncia all'assegno saranno riconosciute a rimborso dell'OR proponente a condizione che l'OR proponente attesti che l'assegnista ha maturato le competenze previste per il periodo di attività del Progetto di Ricerca già realizzato.

### 5.2.2. - Numero di assegni per Programma di Intervento e per Progetto di Ricerca

Il numero massimo di assegni di ricerca per ogni Programma di Intervento è determinato in base alla capacità di ricerca dell'OR proponente.

Gli OR proponenti devono indicare nel Formulario del Programma di Intervento (Allegato B) la consistenza del proprio personale di ricerca alla data del 31/12/2017. Nello specifico devono indicare il numero di Professori (Ordinari, Straordinari e Associati) di dirigenti di ricerca, di dirigenti tecnologici, di ricercatori e di tecnologi, con contratto a tempo indeterminato e determinato, inseriti negli organici delle loro strutture e operanti sul territorio regionale. Sommando il numero delle unità di personale di ricerca sopra elencate gli OR proponenti debbono calcolare ed indicare nell'allegato B la propria *capacità di ricerca*.

Il numero massimo di assegni che ciascun OR proponente potrà inserire nel Programma di Intervento può essere individuato in base alla tabella seguente.

Unità di personale di ricerca	Numero massimo di assegni che possono essere proposti
oltre 1500	36
tra 1001 e 1500	34
tra 501 e 1000	28
tra 301 e 500	24
tra 151 e 300	20
tra 76 e 150	18
tra 51 e 75	14
meno di 50	10

Nel caso in cui i Programmi di Intervento contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo ammesso, i Programmi saranno ammessi a valutazione con i soli Progetti di Ricerca per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo ammesso, secondo l'ordine in cui i progetti sono elencati nel Programma d'Intervento.

La Regione Toscana si riserva il diritto di effettuare verifiche sulla consistenza del personale di ricerca dei soggetti proponenti a partire dai dati ufficiali disponibili presso i database del MIUR e da altre fonti ufficiali.

Il numero di assegni che può essere proposto su ogni Progetto di Ricerca va da un minimo di 1 ad un massimo di 3.

### 5.2.3. – Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca

Possono accedere agli assegni coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione emesso dagli OR.

L'OR proponente è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'attribuzione dell'assegno, mantenendo agli atti dell'ufficio la documentazione sugli esiti della verifica compiuta.

Gli OR proponenti selezionano i destinatari degli assegni fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, avviate successivamente alla concessione del finanziamento, per le quali sono chiamati a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza.

I bandi di selezione dovranno prevedere almeno 30 giorni per la presentazione delle candidature da parte degli aspiranti destinatari degli assegni.

I bandi dovranno selezionare assegnisti con profili coerenti con quelli individuati nei Progetti di Ricerca finanziati, pertanto gli OR proponenti potranno prevedere negli avvisi di selezione l'obbligo di possedere un titolo riconducibile ad una o più delle classi di laurea individuate per lo svolgimento delle attività del Progetto, così come altri requisiti eventualmente stabiliti nei loro regolamenti.

La selezione dei destinatari dovrà essere svolta attraverso:

- la valutazione di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale i candidati indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno (gli assegni);
- la valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.);
- un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno (gli assegni);

Nella selezione dei destinatari i soggetti beneficiari dovranno attenersi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

<b>Criteri</b>	<b>Parametri</b>
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

Gli OR proponenti dovranno completare le procedure di selezione degli assegnisti entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione con Regione Toscana.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, l'OR proponente è tenuto a bandire tempestivamente una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine dei 90 giorni sopra indicato.

Qualora anche la nuova procedura di selezione avesse esito negativo, la Regione Toscana si riserva, valutando comunque caso per caso, di concedere una proroga di ulteriori 90 giorni al fine di espletare nuovamente le procedure di evidenza pubblica.

Nel caso in cui alle procedure di selezione indette dall'OR fosse presentata un'unica candidatura, l'OR potrà comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Per quanto non previsto dal presente articolo, gli OR proponenti faranno riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

#### **Art. 6 - Risorse disponibili, spese ammissibili e piano economico di dettaglio (PED)**

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro € 4.700.000,00 a valere sui fondi del POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione, sulle Attività PAD specificate nell'art 3.

Le risorse disponibili sono attribuite con la formazione di un'unica graduatoria, ordinata secondo il punteggio ottenuto in sede di valutazione dai singoli progetti ricerca.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria nell'eventualità si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La sola voce di spesa ammissibile per i Progetti di Ricerca è rappresentata dagli assegni di ricerca.

L'OR proponente dovrà presentare il preventivo del Programma di Intervento, secondo il modello del Piano Economico di Dettaglio (PED) incluso nel Formulario del Programma di Intervento (Allegato B), imputando la spesa degli assegni di ricerca corrispondente alla quota pubblica di finanziamento alla voce di costo: B.2.4.13 *Borse di studio, assegni di ricerca* e la spesa corrispondente alla quota privata di finanziamento (cofinanziamento obbligatorio e accessorio) alla voce di costo B.2.4.1 *Retribuzione e oneri agli occupati*<sup>2</sup>.

### **Art. 7 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento corredate della documentazione richiesta possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT sino alle ore 23,59 del giorno 10 giugno 2019.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'Allegato E "Istruzioni per la compilazione del formulario on-line".

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale dell'OR proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

---

<sup>2</sup> Cfr Delibera di Giunta 1343/2017 e s.m.i.



## Art. 8 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento dei Programmi di Intervento occorre inviare i seguenti documenti:

- a) domanda di finanziamento redatta secondo il modello Allegato A;
- b) formulario del Programma di Intervento redatto secondo il modello Allegato B;
- c) scheda di Progetto di Ricerca e relative dichiarazioni redatta secondo il modello Allegato C comprensiva delle dichiarazioni di intenti in essa previste. Dovranno essere inviate tante schede di progetto quanti sono i progetti di ricerca inseriti nel Programma di Intervento. Ciascuna Scheda di Progetto dovrà essere identificata con **Acronimo del Progetto di Ricerca – Numero progressivo progetto**. Ciascuna scheda di progetto (Allegato C) dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- dichiarazioni di intenti per il conferimento di fondi per il cofinanziamento di assegni di ricerca per progetti congiunti di alta formazione redatte secondo i modelli dell'Allegato D e precisamente da: Modello D1 per la componente obbligatoria di cofinanziamento da parte di *operatori della filiera culturale e creativa regionale* che collaborano alla realizzazione del progetto e/o altre imprese o soggetti privati (fra i quali anche associazioni e fondazioni purché riconosciute) aventi sede legale o operativa in Toscana, oppure, Modello D2 per la componente accessoria di cofinanziamento da parte di dipartimenti o istituti dell'OR proponente, altri soggetti pubblici diversi dall'OR proponente, altre imprese o di altri soggetti privati (fra i quali anche associazioni e fondazioni purché riconosciute), altri *operatori della filiera culturale e creativa*, altri OR.

Per ciascun soggetto cofinanziatore dovrà essere prodotto un modello D distinto. Ciascun modello D dovrà essere nominato: **Modello D1 – Acronimo progetto di ricerca – numero progressivo del modello** oppure **Modello D2 – Acronimo progetto di ricerca – numero progressivo del modello**, a seconda di cui si riferisca rispettivamente alla componente obbligatoria o accessoria del cofinanziamento.

- curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto, del responsabile (dei responsabili) del progetto presso l'*operatore* (gli *operatori*) *della filiera culturale e creativa regionale*, dei responsabili presso gli eventuali altri partner e di eventuali altri partecipanti al gruppo di lavoro. Ciascun curriculum vitae dovrà essere nominato **Acronimo progetto di ricerca-CV Nome-Cognome**.

Ciascuna scheda di progetto dovrà inoltre contenere apposite dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dai partner di progetto presso i quali si svolgerà l'attività degli assegnisti, con la quale ciascuno di essi garantisce sotto la propria responsabilità l'idoneità delle strutture, degli impianti e delle attrezzature presso le quali e con le quali gli assegnisti svolgeranno le loro attività impegnandosi a trasmettere, su eventuale richiesta di Regione Toscana, la documentazione di idoneità ad esse relativa.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In tal caso sarà necessario allegare gli atti di delega alla firma di tutti i firmatari.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati apporranno la firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei firmatari.

## Art. 9 – Ammissibilità alla valutazione

I Programmi di Intervento sono ritenuti ammissibili a valutazione se:

- trasmessi entro i termini e con le modalità indicati nell'articolo 7;
- presentati da un soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 4;

- sottoscritti dal legale rappresentante dell'OR proponente o da persona che abbia legittimità a impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di formale atto di delega (allegare copia);
- regolarmente compilati in ogni parte utilizzando l'apposita modulistica (art. 8).

Nel caso in cui i Programmi di Intervento contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo ammesso, i Programmi saranno ammessi a valutazione con i soli Progetti di Ricerca per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo ammesso, secondo l'ordine in cui i progetti sono elencati nel Programma d'Intervento.

I singoli Progetti di Ricerca contenuti nei Programmi d'Intervento sono ammessi a valutazione se:

- presentati in collaborazione obbligatoria con *operatori della filiera culturale e creativa regionale* con sede legale o operativa in Toscana [paragrafo 5.1 lett. a)];
- prevedono la percentuale minima di cofinanziamento obbligatorio indicata al paragrafo 5.1.3 lettera a) [paragrafo 5.1 lett. b)];
- hanno natura applicativa, ovvero, prevedono attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* coinvolti nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi [paragrafo 5.1 lett c)];
- attinenti agli ambiti disciplinari indicati all'art.11 [paragrafo 5.1 lett d)];
- prevedono che l'assegnista (gli assegnisti) svolga (svolgano) la propria attività di ricerca prevalentemente (almeno il 50% delle giornate di attività) presso l'*operatore della filiera culturale e creativa regionale* che collabora alla realizzazione del progetto e fa parte della componente obbligatoria del partenariato [paragrafo 5.1 lett h)];
- hanno come responsabile scientifico del progetto un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo, con contratto a tempo indeterminato strutturato presso l'OR proponente, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso il medesimo [paragrafo 5.1];
- sottoscritti dai legali rappresentanti dei soggetti che collaborano alla loro realizzazione, o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione;
- compilati utilizzando l'apposita modulistica e corredati della documentazione obbligatoria (art. 8).

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I Progetti di Ricerca ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

#### **Art. 10 - Valutazione dei Progetti di Ricerca**

La valutazione dei Progetti di Ricerca ammessi è effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione (in seguito CTV) nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca" e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale.

I membri esterni saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 11. L'atto di nomina preciserà, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento della CTV.

E' facoltà della CTV richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
<b>a) Qualità e coerenza progettuale</b>	<b>max 55</b>
a.1) Validità tecnico-scientifica dei progetti e loro fattibilità economica; capacità del progetto di promuovere le finalità degli <i>operatori della filiera culturale e creativa</i> proponenti e la loro sostenibilità economica;	max 25
a.2) Coerenza e congruenza del progetto con l'azione messa a bando, con le linee di programmazione regionale e con le priorità tecnologiche delineate dalla Piattaforma Regionale di Specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura", dalla Smart Specialization regionale e dalla strategia regionale di Impresa 4.0.	max 10
a.3) Coerenza e correttezza del piano finanziario con le finalità del bando Se il cofinanziamento del progetto è: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pari al 10% obbligatorio zero punti</li> <li>• superiore al 10%: 0,5 punti di valutazione per ogni centesima parte di cofinanziamento aggiuntiva rispetto alla soglia obbligatoria del 10% (es. con un cofinanziamento del 28% si ottengono 9 punti, con uno del 34% 12 punti)<sup>3</sup></li> </ul>	max 20
<b>b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità</b>	<b>max 35</b>
b.1) Grado di innovazione del progetto; risultati attesi in termini di sviluppo dell'utenza degli <i>operatori della filiera culturale e creativa</i> proponenti;	max 20
b.2) Replicabilità dei risultati e loro trasferibilità; efficacia delle attività di divulgazione e diffusione dei risultati programmate; impatto sulla <i>filiera culturale e creativa regionale</i> in termini economici e di crescita e distribuzione dei visitatori/utenti.	max 15
<b>c) Soggetti coinvolti: ampiezza, qualità e esperienza del partenariato proponente</b>	<b>max 10</b>

Sono finanziabili i Progetti di Ricerca che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 55 punti.

Non saranno finanziabili i Progetti di Ricerca i cui contenuti siano ritenuti dalla CTV non coerenti con gli ambiti applicativi dichiarati e non riconducibili ad attività di prevalente ricerca applicata.

Al termine della valutazione la CTV redige la graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine:

- 1) alla voce a)
- 2) alla voce c)
- 3) alla voce b)

del sistema di valutazione.

### **Art. 11 - Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti**

I Progetti di Ricerca che hanno conseguito il punteggio minimo di valutazione sono ordinati in un'unica graduatoria e finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili indicate all'art 6.

La graduatoria con gli esiti della valutazione dei Progetti di Ricerca finanziabili sarà adottata con decreto del Dirigente responsabile del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione del Programma di Intervento.

La graduatoria, oltre che sul BURT sarà pubblicata

- sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:  
<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>  
[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)
- sul sito di Giovanisi all'indirizzo [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it).

<sup>3</sup>Nel caso in cui la % di cofinanziamento non sia un numero intero ma contenga decimali si arrotonderà il valore per difetto. Ad esempio laddove il cofinanziamento d'impresa incida per il 36,8% il punteggio ottenuto sarà pari a 16.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutti gli assegni dell'ultimo progetto in graduatoria, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziare il progetto solo per la parte di capienza delle risorse.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili. In tal caso la Regione Toscana invierà apposita comunicazione agli interessati in merito allo scorrimento della graduatoria e all'ammissione a finanziamento.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

## **Art. 12 - Adempimenti e vincoli dell'OR proponente**

Per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei Programmi di Intervento l'OR proponente sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione indicherà esplicitamente l'ufficio dell'OR proponente incaricato della gestione amministrativa e contabile del Programma di Intervento che dovrà essere realizzata in maniera centralizzata per tutti i progetti di ricerca.

La convenzione dovrà essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento.

Prima della stipula della convenzione, nel caso in cui in sede di valutazione non siano stati finanziati tutti i Progetti di Ricerca presentati sul Programma di Intervento, l'OR proponente dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario (PED) opportunamente rimodulato sulla base dei soli Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento.

La firma della convenzione è subordinata alla trasmissione (dopo l'approvazione della graduatoria) per ciascun Progetto di Ricerca ammesso a finanziamento, dei seguenti documenti da parte dell'OR proponente:

- a) ricevute quietanzate dei bonifici bancari attestanti l'avvenuto trasferimento di fondi da parte di *operatori della filiera culturale e creativa regionale*, di imprese o di altri soggetti privati che riportino nella causale la dicitura ***Cofin. AdR Cultura 2019 - Acronimo Progetto***;
- b) gli atti formali (ad es. decreto di impegno) attestanti la destinazione dei fondi a favore del Progetto di Ricerca da parte di dipartimenti/istituti dell'OR proponente e/o di altri soggetti pubblici diversi dall'OR proponente;
- c) copia delle fidejussioni attivate a garanzia del trasferimento dei fondi nel caso in cui i soggetti cofinanziatori non scelgano la modalità di pagamento in soluzione unica. Nel caso in cui il soggetto cofinanziatore sia una banca o una fondazione bancaria occorrerà la presentazione di una dichiarazione di idonea garanzia del trasferimento dei fondi a favore dell'OR proponente.
- d) la convenzione fra i partner di progetto che, in linea con le dichiarazioni di intenti sottoscritte in fase di presentazione del progetto, regola:
  - i rapporti e i reciproci impegni fra i partner;
  - l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione;
  - la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i partner;
- e) il documento attestante l'apertura della sede legale o operativa in Toscana e/o il possesso delle caratteristiche di *operatori della filiera culturale* appartenenti alle categorie elencate al paragrafo 5.1.1 dell'avviso, nei casi in cui i requisiti non fossero posseduti al momento della presentazione del Programma di Intervento.

I termini per la realizzazione del Programma di Intervento decorrono dalla data di avvio degli assegni. Tutti gli assegni del programma di intervento dovranno iniziare entro il 90<sup>mo</sup> giorno

successivo alla data di firma della convenzione con Regione Toscana, salvo i casi di proroga eventualmente concessi ai sensi del paragrafo 5.2.3. Gli assegni dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe che Regione Toscana si riserva di concedere dietro presentazione di richiesta motivata.

L'OR proponente dovrà:

- a) comunicare entro 5 giorni dall'inizio delle attività la data di avvio del Programma di Intervento e inserire i relativi dati nel Sistema Informativo Regionale;
- b) prevedere, all'interno dei bandi per la selezione degli assegnisti ***l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione Toscana-Giovanisi) e del nuovo logo POR FSE 2014-2020, l'indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento citata nel presente avviso***; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione degli assegni.

Gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti nei contratti sottoscritti dagli assegnisti e in ogni altro atto/documento/comunicazione agli assegnisti. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati del Programma di Intervento devono riportare i loghi sopra menzionati. Durante l'attuazione del Programma l'OR proponente è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del POR FSE al Programma, utilizzando questa formula: *Gli Assegni di Ricerca in ambito culturale sono finanziati con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani*;

- c) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione degli assegni;
- d) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, definite sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020 Sezione 11 – Principi orizzontali, paragrafi 11.2 e 11.3, nelle procedure di selezione dei destinatari degli assegni di ricerca;
- e) trasmettere alla Regione i bandi adottati per la selezione degli assegnisti di ricerca e gli atti con i quali vengono individuati i nominativi di quest'ultimi. La Regione verificherà la rispondenza dei bandi per la selezione degli assegnisti alle norme indicate ai punti b) e c) precedenti e al paragrafo 5.2.3. Nel caso in cui si dovessero riscontrare gravi difformità o mancanze la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere gli importi degli assegni attribuiti con tali procedure;
- f) trasmettere, per ogni Progetto di Ricerca finanziato, l'elenco nominativo degli assegnisti (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica), comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari degli assegni (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di erogazione degli assegni), anche ai fini di successive verifiche in loco;
- g) far sottoscrivere agli assegnisti la domanda di iscrizione FSE e inviarne copia alla Regione e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;
- h) far sottoscrivere agli assegnisti un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento degli assegni. Copia dei contratti sottoscritti dagli assegnisti deve essere trasmessa alla Regione;
- i) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione delle vigenti normative, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare agli assegnisti e/o a terzi;

- j) trasmettere all'avvio del Programma di Intervento, un calendario, coerente con i cronoprogrammi riportati nei singoli Progetti di Ricerca, dal quale si desumano con dettaglio settimanale il luogo di svolgimento delle attività e le fasce orarie di reperibilità degli assegnisti;
- k) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- l) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione dell'assegno dovuti per legge con la relativa motivazione;
- m) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte degli assegnisti che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- n) comunicare entro 10 giorni le eventuali rinunce all'assegno con la dichiarazione dell'assegnista che motivi la rinuncia stessa;
- o) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta motivata per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai Progetti di Ricerca rispetto a quanto originariamente previsto;
- p) trasmettere entro 30 giorni dal termine del primo anno di attività dei Progetti di Ricerca copia dei *Registri Individuali* che documentano la presenza dell'assegnista (degli assegnisti) presso l'*operatore* (gli *operatori*) della *filiera culturale creativa regionale*;
- q) implementare il Sistema Informativo POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12) e successivamente far pervenire tramite PEC la dichiarazione trimestrale di spesa alla Regione;
- r) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile del Programma di Intervento, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- s) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività del Programma di Intervento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- t) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione del Programma di Intervento e dei Progetti di Ricerca siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- u) trasmettere i *Report di Monitoraggio Amministrativo* in itinere del Programma di Intervento e i *Report di Monitoraggio in Itinere* dei Progetti di Ricerca entro 30 giorni dal termine del primo anno di attività dei Progetti di Ricerca;
- v) comunicare la conclusione del Programma di Intervento entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultimo assegno di ricerca;
- w) presentare il dossier di rendiconto finale del Programma di Intervento entro 60 giorni dalla data della sua conclusione
- x) conoscere ed applicare la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1303/2013, Reg. CE 1304/2013) e la DGR 1343/2017. In particolare con riferimento alla DGR 1343/2017) per quanto pertinenti alla natura del Programma di Intervento: Sezione A paragrafi A.1. (a), A.4., A.5., A.8., A.9., A.11., A.12., A.13., A.14., A.15., Sezione B paragrafi B.1., B.4., B.6., B.7., B.8, B.10, B.11, (voce B.2.4.13 *Borse di studio, assegni di ricerca*, voce B.2.4.1 *Retribuzione e oneri agli occupati*), B.12.
- y) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. Ce 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di

conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Ai fini della documentazione delle spese per il Programma di Intervento occorre presentare:

- 1) cedolini paga/assegni mensili emessi in favore dei destinatari degli assegni o documentazione equivalente;
- 2) mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento;
- 3) attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento);
- 4) dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi degli assegnisti e i relativi importi pagati (netto e oneri).

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

<b>OR Proponente</b>
POR ..... Asse.....
Acronimo Progetto.....
Voce PED B2.4.13 €.....
Voce PED B2.4.1 €.....
Trimestre .....

Il dossier di rendiconto finale - oltre alle copie del Programma di Intervento, dei Progetti di Ricerca e della convenzione - si compone dei seguenti documenti:

- a) scheda finanziaria validata, utilizzando il *format* presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'OR proponente;
- b) per ciascun assegnista: prospetto riepilogativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa, (cedolini/assegni mensili) e dei documenti (mandati quietanzati, F24 quietanzati) che attestano il pagamento degli importi relativi (netto e oneri);
- c) cedolini assegni, mandati di pagamento ed F24 quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità come sopra indicato;
- d) *Report Finale del Programma di Intervento* comprensivo del prospetto riepilogativo su rinunce e sostituzioni, dei *Report Finali dei Progetti di Ricerca* e delle relazioni conclusive degli assegnisti;
- e) *Registri Individuali* che documentano la presenza degli assegnisti presso l'*operatore* (gli operatori) della filiera culturale e creativa regionale per tutta la durata degli assegni;
- f) attestazione che per ciascun assegnista certifichi l'acquisizione delle competenze;
- g) attestazione delle competenze acquisite dagli assegnisti che hanno rinunciato all'assegno;
- h) copia della documentazione relativa alle procedure di selezione e assegnazione degli assegni di ricerca (bando, verbali di selezione/esame, atti assegnazione degli assegni);
- i) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al Programma di Intervento (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).

La documentazione da trasmettere a rendiconto finale dopo la conclusione del Programma di Intervento dovrà essere inviata alla Regione Toscana tramite PEC all'indirizzo:

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **Settore DSU e sostegno ricerca – POR FSE 2014/20 – AdR Cultura 2019 - Rendiconto Titolo Programma di Intervento**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che sia chiara e leggibile.

### **Art. 13 - Adempimenti dei soggetti che collaborano alla realizzazione del progetto**

L'*operatore della filiera culturale e creativa regionale* è tenuto documentare la presenza dell'assegnista che svolge attività presso la propria sede tramite un *registro individuale*.

Il registro-dovrà essere conservato presso l'*operatore della filiera culturale e creativa regionale* e riportare per ciascuna giornata almeno i seguenti dati: data, ora di inizio e ora di conclusione dell'attività giornaliera, firma dell'assegnista e firma del responsabile del Progetto di Ricerca presso l'*operatore della filiera culturale e creativa regionale* che dovrà registrarvi anche le eventuali assenze rispetto al programma e le eventuali trasferte che l'assegnista svolgerà per la realizzazione del progetto.

Saranno computabili nella percentuale obbligatoria di giornate di attività presso l'*operatore* (gli *operatori*) della *filiera culturale e creativa regionale*, di cui al paragrafo 5.1 lettera h), fino a 5 giorni al mese di trasferta per assegnista. Qualora si rilevi una necessità di trasferte superiore occorre richiederne autorizzazione preventiva alla Regione.

Al termine del Progetto il registro individuale dovrà essere inviato all'OR proponente che dovrà trasmetterlo alla Regione insieme al rendiconto finale.

Per quanto qui non espressamente disciplinato in merito alla tenuta del registro individuale si faccia riferimento a quanto previsto dalla DGR 1343/2017 – Sezione A8.

Al termine del progetto i soggetti che collaborano alla sua realizzazione (l'OR, gli *operatori della filiera culturale e creativa* e gli eventuali altri partner di progetto) sono tenuti a redigere una scheda di sintesi del progetto, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato nel progetto. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese, secondo un format che sarà reso disponibile da Regione Toscana. Le schede di sintesi, eventualmente corredate da fotografie, filmati e altri contenuti multimediali, potranno essere pubblicate da Regione Toscana sul portale [toscanaopenresearch.it](http://toscanaopenresearch.it) o su altri siti web regionali. Le schede saranno trasmesse, a cura dell'OR, accompagnate da lettera firmata dai responsabili del progetto presso l'OR e presso gli *operatori della filiera culturale e creativa* che collaborano alla sua realizzazione. La trasmissione delle schede varrà come autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti.

### **Art. 14 - Monitoraggio e valutazione**

A fini di monitoraggio dell'intervento finanziato l'OR proponente è tenuto a trasmettere:

al termine del primo anno di attività:

- a) un *Report di Monitoraggio amministrativo in itinere del Programma di Intervento* da cui si evinca, per ogni Progetto di Ricerca, lo stato di avanzamento degli assegni di ricerca (data di inizio e data termine presunta, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce, rassegnazioni, e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività);
- b) per ciascun progetto di ricerca, i *Registri Individuali* che documentano la presenza degli assegnisti presso l'*operatore* (gli *operatori*) della *filiera culturale e creativa regionale* durante il primo anno di attività degli assegni;
- c) per ciascun progetto di ricerca, i *Report di Monitoraggio in itinere dei Progetti di Ricerca* redatti collegialmente da tutti i responsabili del Progetto di Ricerca, così come individuati al paragrafo 5.1, sullo stato di avanzamento delle attività e dei risultati di ricerca, sulle competenze acquisite dall'assegnista e sui motivi di eventuali scostamenti dalle tempistiche indicate nei cronoprogrammi di progetto, ai quali dovranno essere allegate le relazioni prodotte da ciascun assegnista sulle attività svolte nell'ambito del progetto di ricerca;



#### a conclusione delle attività:

insieme al rendiconto finale, un *Report del Programma di Intervento* in cui si evidenziano le attività complessivamente svolte, i progetti di ricerca conclusi, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli assegnisti. Al *Report* dovranno essere allegati:

- a) il *Prospetto riepilogativo conclusivo sugli assegni di ricerca* (data di inizio e termine dell'assegno, rinunce e sostituzioni);
- b) per ciascun progetto di ricerca i *Registri Individuali* che documentano la presenza degli assegnisti presso l'*operatore* (gli *operatori*) della *filiera culturale e creativa regionale* per l'intero periodo di durata degli assegni;
- c) per ciascun progetto di ricerca i *Report di Monitoraggio Finale dei Progetti di Ricerca* redatti collegialmente da tutti i responsabili del Progetto di Ricerca, così come individuati al paragrafo 5.1, in cui dovranno essere descritte le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli assegnisti e motivati eventuali scostamenti dalle tempistiche indicate nei cronoprogrammi di progetto. In particolare i *Report* dovranno anche evidenziare il ruolo ed il coinvolgimento degli assegnisti nella direzione scientifica del progetto e le azioni poste in essere per la valorizzazione del loro operato. Ai *Report* dovranno essere allegate le *Relazioni finali degli assegnisti* sulle attività svolte nell'ambito del progetto nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli estremi di tutte le pubblicazioni dell'assegnista e i risultati di ricerca ottenuti grazie all'operato dell'assegnista.

I *Registri Individuali* delle presenze degli assegnisti presso gli *operatori della filiera culturale e creativa regionale* (intermedio e finale) e i *Report di Monitoraggio in itinere e Finale dei Progetti di Ricerca* saranno rispettivamente verificati dall'ufficio e valutati da esperti esterni, nominati dalla Regione secondo le modalità stabilite all'art. 10.

In caso di disallineamenti tra presenze dichiarate degli assegnisti, attività realizzate, obiettivi raggiunti e acquisizione delle competenze previste da parte degli assegnisti emersi nel corso del monitoraggio al termine del primo anno di attività, la Regione fornirà le opportune indicazioni per azioni correttive e assegnerà un termine per adeguarsi decorso inutilmente il quale si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

In caso di disallineamenti gravi tra presenze dichiarate degli assegnisti, attività realizzate, obiettivi raggiunti e acquisizione delle competenze previste da parte degli assegnisti emersi nel corso della valutazione finale, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

#### **Art. 15 - Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti al paragrafo B.12 *Modalità di erogazione del finanziamento* della DGR 1343/2017 e s.m.i. e quindi:

1. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo a Regione Toscana da parte dell'OR proponente;
2. successivi rimborsi trimestrali delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'OR proponente:
  - a) provveda all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale del FSE e presenti la relativa richiesta all'Amministrazione regionale;
  - b) provveda alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul sistema informativo regionale del FSE (avvio attività ed anagrafiche assegnisti);
  - c) invii alla Regione la documentazione tecnica richiesta sull'attuazione del Programma di Intervento e dei Progetti di Ricerca alle scadenze previste.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto 2. sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del finanziamento.

3. erogazione del saldo previa:

- a) consegna da parte dell'OR proponente del rendiconto finale alla Regione ;
- b) inserimento nel DB FSE da parte dell'OR proponente dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
- c) verifica del rendiconto da parte della Regione (secondo quanto indicato nella DGR 1343/2017).

Le erogazioni finanziarie avverranno dal momento in cui l'OR proponente maturerà il diritto a riceverle.

In caso di irregolarità si procederà al recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dall'OR proponente incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

### **Art. 16 - Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 disponibile alla pagina

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

### **Art. 17 – Controlli e verifiche**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei programmi di intervento nonché nei singoli progetti di ricerca finanziati.

La Regione Toscana si riserva altresì di effettuare verifiche previste dai regolamenti del FSE.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR FSE 2014-2020 - Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*, approvate con Decisione della Giunta regionale n. 4 del 19.12.2016 e s.m.e.i..

### **Art. 18 - Tutela privacy**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

#### **Art 19 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (Dirigente Lorenzo Bacci).

#### **Art. 20 - Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>  
Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca scrivendo a: [settore.dsu\\_ricerca@regione.toscana.it](mailto:settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it), indicando nell'oggetto "PDR FSE 2014-2020 – Bando assegni di ricerca in ambito culturale" oppure all'ufficio Giovanisi ([info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it), numero verde 800098719).